

Vivibilità climatica, Siracusa tra sole record e caldo estremo: cosa ci dice l'Indice del Clima

Quando si parla di qualità della vita, il clima è uno degli elementi che incidono maggiormente sulla percezione del benessere quotidiano. Per questo motivo il Sole 24 Ore, in collaborazione con 3B Meteo, pubblica ogni anno l'Indice del Clima, una classifica che misura la vivibilità climatica delle province italiane, sulla base di una serie di parametri meteorologici rilevati nell'arco di un decennio.

L'edizione più recente utilizza 16 indicatori climatici riferiti al periodo 2015-2025. Tra gli elementi valutati figurano il soleggiamento, le ondate di calore, l'umidità, la ventilazione, le precipitazioni, gli eventi estremi e altri fattori in grado di influenzare il comfort climatico. Per ogni indicatore viene attribuito un punteggio che confluisce poi nella graduatoria finale.

A guidare la classifica nazionale della vivibilità climatica sono soprattutto le città costiere dell'Adriatico, capaci di coniugare un buon numero di giornate soleggiate con condizioni meteorologiche generalmente favorevoli. Sul podio figurano Bari, Barletta-Andria-Trani e Pescara.

Per Siracusa, la fotografia che emerge è fatta di luci e ombre. La provincia aretusea è 95.a per vivibilità climatica. A "pesare" sul risultato, anzitutto l'elevato numero di ore di sole: nella classifica specifica del soleggiamento, Siracusa occupa il secondo posto nazionale con una media di 9,1 ore di sole al giorno, preceduta soltanto da Agrigento. Siracusa risulta poi tra le province maggiormente penalizzate dall'indice di calore, che misura i giorni con temperatura percepita superiore ai 30 gradi. Secondo l'elaborazione del

Sole 24 Ore e di 3B Meteo, il territorio siracusano è quello che soffre maggiormente questo parametro, con un numero elevato di giornate caratterizzate da condizioni di caldo intenso. E anche le notti tropicali (con temperature stabilmente superiori ai 20 gradi) influiscono sulla godibilità climatica del siracusano.

A completare il quadro le temperature elevate raggiunte in estate, le frequenti ondate di calore e l'aumento dei fenomeni meteorologici estremi.

L'indagine conferma una tendenza ormai evidente anche nella percezione dei cittadini. Il sole e il clima mite continuano a rappresentare un valore aggiunto per la provincia aretusea, ma il progressivo aumento delle temperature sta modificando gli equilibri climatici del territorio. Una trasformazione che emerge con chiarezza dai numeri e che pone nuove sfide in termini di adattamento, gestione delle risorse e qualità della vita.